

Lunedì, 26 Febbraio 2018

CORRIERE FIORENTINO

www.corrierefiorentino.it



Il punto
Gli investimenti tornano a correre. Ma la spesa no

2



«A secco»
I danni per la siccità, Coldiretti accusa: «Pochi e in ritardo»

2



Sorpresa al Tar
Il Consiglio di Stato: gli appalti bloccati sono meno di 1 su 100

5

CORRIERE IMPRESE

TOSCANA

UOMINI, AZIENDE, TERRITORI

G

Dopo Rebrab
LA PARTITA INCERTA DI PIOMBINO

di **Mario Lancisi**

Quando giovedì il memorandum of understanding, cioè l'accordo tra Issad Rebrab, che attraverso Cevital controlla Aferpi, e Sujan Jindal, il magnate del gruppo indiano Jsw, sembrava fatto, la reazione di Piombino è stata insolitamente prudente, dettata certo dalle troppe delusioni di questi anni. Scelta saggia e quasi preveggente, perché l'indomani di firme se n'è vista una sola, quella di Rebrab. Jindal ha preso tempo e l'accordo è slittato. Il ministro Carlo Calenda e il governatore Enrico Rossi hanno assicurato che la cessione arriverà. In campo sono scesi anche uomini molti vicini a Matteo Renzi, come Marco Carrai e Alberto Bianchi che, assieme a Umberto Tombari (avvocato e presidente della Fondazione Crf), rappresentano Jindal. Il passaggio dell'ex Lucchini al gruppo indiano dovrebbe rappresentare la ripartenza dell'acciaio a Piombino. Ma le incognite non mancano. Intanto va capita bene l'offerta di Jindal. Quella presentata tre anni fa scartata dal governo perché non assicurava la piena occupazione di tutta la manodopera. Poi c'è la questione dell'altoforno: si investirà in forni elettrici o si ricorrerà al carbone, rimettendo in discussione le istanze ambientali del piombinense? Il Federacciai si metterà ancora di traverso come ha fatto con Aferpi? Se Jindal riattiverà gli impianti di laminazione per produrre vergelle e barre non è improbabile che «l'asse del nord» torni a farsi sentire. La partita di Piombino è ancora tutta da giocare.

Rischio multinazionale



Cartelli di protesta davanti all'Electrolu, quella dello stabilimento di Scandicci è stata una delle crisi più difficili per la Toscana

Il caso Embraco riaccende i riflettori sulle delocalizzazioni. La Toscana è la terza regione d'Italia per la presenza di imprese a capitale straniero e sul tavolo ci sono 34 crisi aperte per circa 6 mila posti di lavoro in bilico

a pagina 3 **Ognibene**

Allarme dai cantieri



«L'edilizia non aggancia la ripresa»

Confartigianato punta il dito sul sistema delle banche: «Neanche le aziende sane hanno il credito che serve»

a pagina 7 **Bernardini**

Poste Italiane SpA - in A.P. D.L. 353/2003 conv. L.46/2004 art. 1, c.1 DCB Milano. Non può essere distribuito separatamente dal Corriere della Sera

44 BOREALI. LA GRANDE LETTERATURA DEL NORD

Il primo volume. **Luca d'Este** ed è subito notte, dal 22 febbraio in edicola

CORRIERE DELLA SERA
La libertà delle idee

Sguardi

LA POLITICA SUL LETTINO DELLO PSICANALISTA

di **David Allegranti**

Una delle responsabilità del renzismo, e quindi di Matteo Renzi, è aver dato credito ai cosiddetti intellettuali organici. Tra questi c'è anche Massimo Recalcati, di professione psicanalista, che da anni psicanalizza elettori e leader senza che nessuno glielo abbia chiesto. Non sono cioè i pazienti ad andare da lui, ma è lui che va dai pazienti e li psicanalizza dal palco della Leopolda. «Il ritorno spettrale del berlusconismo e la bipolarità politica del grillismo, che alterna con una frequenza impressionante cambi di rotta radicali

su questioni decisive, sono ai miei occhi — ha scritto Recalcati su *Repubblica* in un articolo dal titolo "Berlusconi e Di Maio sul lettino" — due sintomi inquietanti di una politica che si lascia interamente guidare dalla spinta pulsionale». Invece, par di capire, annunciare di volersi dimettere in caso di sconfitta al referendum, stare mezza settimana a Pontassieve e poi tornare sulla scena come se niente fosse cambiato (spoiler: è Renzi), non è una «spinta pulsionale», ci mancherebbe: è roba da statisti. Ma perché Recalcati non si occupa di Jacques Lacan, di cui è eminente studioso, e lascia stare la politica, a partire dalla «scuola di partito» del Pd intitolata a Pier Paolo Pasolini (e che c'azzecca il Pd con Pasolini)?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIVING, IL MENSILE DI INTERIORS DESIGN E LIFESTYLE

6€ SPECIAL PRICE €5.90

WWW.LIVING.CORRIERE.IT